
Convenzione ex articoli 31 e 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione e gestione in forma associata consortile dei servizi sociali e sociosanitari e l'Azienda Speciale Consortile denominata "SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA" quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci.

Sommario

TITOLO I – PARTE GENERALE.....	5
ART. 1 - PREMESSA	5
ART. 2 - OGGETTO.....	5
ART. 3 - ASSETTO TERRITORIALE.....	6
ART. 4 - TITOLARITÀ DELLE FUNZIONI E OBBLIGHI DEI COMUNI	6
ART. 5 - FINI.....	6
ART. 6 - DURATA	7
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO E FONDO SOCIALE DI AMBITO.....	7
ART. 7 - ASSEMBLEA DEI SINDACI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO	7
ART. 8 - ATTRIBUZIONI DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI	7
ART. 9 - DIRETTIVO DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI.....	8
ART. 10 - IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO DI PIANO.....	8
ART. 11 - UFFICIO DI PIANO	9
ART. 12 - PERSONALE PER L’UFFICIO DI PIANO	9
ART. 13 - COMITATO TECNICO DEI FUNZIONARI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DELL’AMBITO	9
ART. 14 - TAVOLI DEL PDZ E GRUPPI DI LAVORO.....	9
ART. 15 - COORDINAMENTO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELL’AMBITO	10
ART. 16 - RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE NEL PROCESSO DI ATTIVAZIONE E MANTENIMENTO DEI SERVIZI AFFIDATI ALL’AZIENDA	10
ART. 17 - IL CAPOFILA - SEDE E PRIVACY	10
ART. 18 - RUOLO E FUNZIONI DELL’AZIENDA	10
ART. 19 - SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA.....	11
ART. 20 - CONFERIMENTO DI SERVIZI NON IN GESTIONE ASSOCIATA.....	12
ART. 21 - FONDO SOCIALE DI AMBITO.....	12
ART. 22 - ONERI.....	12
ART. 23 - RECESSO	12
ART. 24 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE	12
ART. 25 - RECEPIMENTO DELLA CONVENZIONE	13

Tra i comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana, qui rappresentati da:

Comune di Albino, con sede a Albino in Piazza Libertà n. 1, Codice Fiscale-partita Iva 00224380162, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Daniele Esposito, nato a Bergamo (BG) il 24 aprile 1990, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Alzano Lombardo, con sede a Alzano Lombardo in via Mazzini n. 69, Codice Fiscale 00220080162, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Camillo Bertocchi, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 13 aprile 1976, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Aviatico, con sede a Aviatico in Piazza Papa Giovanni XXIII sn, Codice Fiscale 00374900165, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Mattia Carrara, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 13 giugno 1979, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Casnigo, con sede a Casnigo in via Raimondo Ruggeri n. 38, Codice Fiscale 81001030162, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Enzo Poli, nato a Casnigo (BG) il 10 maggio 1956, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Cazzano Sant'Andrea, con sede a Cazzano Sant'Andrea in via Torre n. 2, Codice Fiscale- Partita Iva 00822510161, rappresentato dal Sindaco Sergio Spampatti, nato a Gazzaniga (BG) il 28 novembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Cene, con sede a Cene in Piazza Italia n. 14, Codice Fiscale- Partita Iva 00240600163, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Edilio Moreni, nato a Gazzaniga (BG) il 6 febbraio 1954, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Colzate, con sede a Colzate in via Bonfanti n. 40, Codice Fiscale 81002520161, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Gian Lorenzo Spinelli, nato a Gazzaniga (BG) il 23 aprile 1962, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Fiorano al Serio, con sede Fiorano al Serio in via G. Sora n. 13, Codice Fiscale-Partita Iva 00309870160, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Andrea Bolandrino, nato a Gazzaniga (BG) il 22 agosto 1978, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Gandino, con sede a Gandino in piazza Vittorio Veneto 7, Codice Fiscale-Partita Iva 00246270169, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Filippo Servalli, nato a Gandino (BG) il 6 aprile 1962, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Gazzaniga, con sede a Gazzaniga in via G. Marconi, n.18, Codice Fiscale-Partita Iva 00250930161, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Mattia Merelli, nato a Gazzaniga (BG) il 24 febbraio 1980, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Leffe, con sede a Leffe in via Papa Giovanni XXIII n. 8, Codice Fiscale 81002090165, Partita Iva 00246420160, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Marco Gallizioli, nato a Bergamo (BG) il 22 aprile 1968, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Nembro, con sede a Nembro, in via Roma n. 13, Codice Fiscale-Partita Iva 00221710163, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Gianfranco Ravasio, nato a Bergamo (BG) il 18 marzo 1967, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Peia, con sede a Peia in via Cà Zenucci n. 3, Codice Fiscale 81001780162, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Christian Bertocchi, nato a Gazzaniga (BG) il 20 giugno 1981, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Pradalunga, con sede a Pradalunga in via San Martino n.24, Codice Fiscale 80006370169, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Natalina Elena Valoti, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 30 novembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Ranica, con sede a Ranica in via Gavazzeni n. 1, Codice Fiscale-Partita Iva 00330380163 in quest'atto rappresentato dal Sindaco Sergio Parma, nato a Ranica (BG) il 28 febbraio 1956, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Selvino, con sede a Selvino in Corso Milano n. 19, Codice Fiscale-Partita Iva 00631310166, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Andrea Santopietro, nato a Milano (MI) il 3 gennaio 1981, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Vertova, con sede a Vertova in via Roma n. 12, Codice Fiscale-Partita Iva 00238520167, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Riccardo Cagnoni, nato a Gazzaniga (BG) il 22 dicembre 1963, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

Comune di Villa di Serio, con sede a Villa di Serio in via Papa Giovanni XXIII n. 60, Codice Fiscale 80023530167, in quest'atto rappresentato dal Sindaco Mario Morotti, nato a Bergamo (BG) il 11 dicembre 1957, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

E

La Servizi Sociosanitari Val Seriana Azienda Speciale, con sede ad Albino in Viale Stazione 26/a, Codice Fiscale e Partita Iva 03228150169, in quest'atto rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Angelo Bergamelli, nato ad Albino (BG) il 22 luglio 1961, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda;

PREMESSO CHE

- coerentemente con i principi di derivazione comunitaria, i Comuni, anche in forma associata, possono avvalersi di organismi per lo svolgimento di servizi, vale a dire di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, ai quali può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e che la società realizzi la parte più importante della propria attività (oltre l'80%) con l'ente o gli enti pubblici che la controllano (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016; art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016; art. 113, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- i Comuni contraenti la presente convenzione costituiscono l'Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana, Ambito n. 8 della Provincia di Bergamo, ai sensi della Legge 328/2000;
- i Comuni, in data 15/06/2005, hanno costituito la "Servizi Sociosanitari Val Seriana srl" allo scopo di gestire congiuntamente le attività e i servizi previsti nel Piano di Zona (art. 8 L. 328/2000) e comunque individuati dall'Assemblea dei Sindaci per la gestione sovracomunale in area sociale e sociosanitaria;
- l'Assemblea dei Sindaci in data 19/02/2025, prendendo atto dell'esito della commissione di lavoro all'uopo nominata, ha approvato l'atto di indirizzo per la trasformazione della Servizi Sociosanitari Val Seriana srl in Azienda Speciale Consortile;
- lo Statuto di Servizi Sociosanitari Val Seriana Azienda Speciale Consortile (di seguito Azienda) è stato approvato nell'Assemblea dei Sindaci del 26/03/2025 e successivamente dai Consigli comunali dei Comuni dell'Ambito ed è stato stipulato in data 05/06/2025 in Assemblea dei Soci;
- la presente convenzione si fonda sul confermare il modello in essere di integrazione socio-sanitaria, fondato sull'ampia delega di funzioni socio-assistenziali all'Azienda e sulla puntuale definizione delle competenze e dei margini di azione della stessa nei confronti degli organi previsti dallo Statuto per il controllo analogo congiunto, con il fine di assicurare un'ideale integrazione gestionale attraverso azioni mirate a garantire la gestione unitaria delle funzioni sociali e sociosanitarie a livello di Ambito territoriale e di permettere l'identificazione delle specificità del territorio e garantire un'unitarietà ed omogeneità di risposta;
- la presente convenzione disciplina i rapporti tra i Comuni associati e l'Azienda speciale consortile per la gestione in forma congiunta e associata dei servizi di cui al Piano Programma dell'Azienda;
- la presente convenzione regola anche i rapporti fra Assemblea dei Sindaci, Ufficio di Piano e Comuni in relazione all'Azienda;
- con la presente convenzione i Comuni intendono realizzare, attraverso l'Assemblea dei Sindaci e l'Ufficio di piano, il coordinamento di gestioni separate o, in casi che la convenzione deve determinare, una gestione per conto, i cui atti sono resi esecutivi e realizzati dall'Azienda su precisa delega, con il concorso finanziario e nel rispetto degli indirizzi di tutti;

VISTE

- le deliberazioni Consiliari dei suddetti Comuni recanti in allegato il testo della presente convenzione:
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Albino n. 67 del 24/11/2025

- la Deliberazione Consiliare del Comune di Alzano Lombardo n. 70 del 18/12/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Aviatico n. 42 del 30/12/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Casnigo n. 29 del 14/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Cazzano Sant'Andrea n. 30 del 25/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Cene n. 29 del 25/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Colzate n. 36 del 28/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Fiorano al Serio n. 31 del 26/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Gandino n. 61 del 27/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Gazzaniga n. 38 del 28/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Leffe n. 18 del 18/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Nembro n. 54 del 26/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Peia n. 32 del 21/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Pradalunga n. 46 del 11/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Ranica n. 47 del 18/12/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Selvino n. 48 del 27/12/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Vertova n. 30 del 28/11/2025
 - la Deliberazione Consiliare del Comune di Villa di Serio n. 36 del 25/11/2025
- la Legge regionale Lombardia del 12/03/2008 n. 3, "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", come successivamente integrata e modificata;
 - la Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", come modificata dalla Legge regionale 14 dicembre 2021 n. 22;
 - il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

CONVENGONO QUANTO SEGUE

TITOLO I – PARTE GENERALE

ART. 1 - PREMESSA

1. La premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000, ha come oggetto la gestione coordinata in forma associata:
 - a) dei servizi sociali e sociosanitari per il tramite dell'Azienda;
 - b) dei servizi sociali e sociosanitari in conformità agli atti di indirizzo e di programmazione previsti nel Piano di Zona ex L. 328/2000 (di seguito PdZ), così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci e richiamato nel relativo Accordo di Programma;
 - c) delle attività deliberate dall'Assemblea dei Sindaci dopo l'approvazione del PdZ e ad esso integrative o riconducibili.
2. I Comuni aderenti alla presente convenzione, pur mantenendo la piena titolarità della funzione inerente i servizi sociali, intendono pianificare, programmare, esercitare e/o gestire in modo associato e coordinato i servizi oggetto della convenzione stessa.
3. L'attività di indirizzo, pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo si intende anche in raccordo con altri enti (Regione, ATS, ASST, Provincia, Comunità Montana etc.) e soggetti coinvolti nel Piano di Zona (utenti/persone portatori di bisogni, terzo settore, famiglie, etc).

ART. 3 - ASSETTO TERRITORIALE

1. Stante il disposto normativo di settore e il PdZ, le politiche sociali dell'Ambito Valle Seriana sono governate da:
 - a) **Assemblea dei Sindaci:** attività di indirizzo, pianificazione, programmazione, coordinamento e controllo. Si avvale dell'Ufficio di Piano per il supporto tecnico. Esercita la funzione di comitato di controllo nell'assetto dell'Azienda e le ulteriori funzioni attribuite dallo Statuto; approva direttamente gli atti regolamentari dei servizi delegati all'Azienda;
 - b) **Ufficio di Piano (di seguito UdP):** supporta l'Assemblea dei Sindaci nell'espletamento delle funzioni di programmazione, garantendo un efficace funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali; agisce come luogo di raccolta e ricomposizione delle conoscenze territoriali;
 - c) **Comuni:** adottano gli atti necessari a porre in essere la gestione associata e/o coordinata, su indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci. Esercitano tutte le prerogative connesse alla funzione;
 - d) **Azienda:** pone in essere gli atti necessari a dare valenza giuridico-amministrativa alle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci; attua la gestione sulla base della presente convenzione nel rispetto dei regolamenti approvati dall'Assemblea per i singoli servizi, immediatamente esecutivi per la gestione sovracomunale. Gestisce in particolare i fondi nazionali, regionali, e di altri enti pubblici o privati, direttamente introitati, a termini di Legge e altre fonti normative statali e regionali e le azioni finanziate dal fondo sociale d'Ambito e altri fondi secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci.
2. La gestione dei servizi sociali nell'Ambito è realizzata su un triplice livello:
 - a) Servizi e attività in gestione ai singoli Comuni;
 - b) Servizi e attività in gestione comunale, ma coordinati e uniformati dall'Ufficio di Piano su indirizzo dell'Assemblea;
 - c) Servizi in gestione associata sovra comunale da parte dell'Azienda sempre su indirizzo dell'Assemblea e in raccordo con l'UdP.
3. Le disposizioni a seguire, le attribuzioni e i compiti di ogni soggetto, fanno riferimento alla sfera di azione di ciascuno, come delimitata nell'articolo.

ART. 4 - TITOLARITÀ DELLE FUNZIONI E OBBLIGHI DEI COMUNI

1. Attraverso la convenzione, gli enti sottoscrittori, mantenendo la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione, conferiscono all'Azienda per la parte relativa ai mezzi propri di bilancio i mezzi occorrenti per l'esercizio delle attività necessarie alla realizzazione operativa della presente convenzione.
2. L'Ente capofila ai fini della programmazione, e quanto ad esso riconnesso, non si sovrappone ai servizi, agli uffici, agli organi, agli atti dei singoli Comuni ed all'attività socio-assistenziale di loro individuale pertinenza, di cui si riconosce, si assicura e si valorizza l'autonoma esplicazione.
3. I Comuni aderenti si impegnano a:
 - a) Stanziare nei propri bilanci di previsione le quote ordinarie ed eventualmente straordinarie di cui all'art. 21.
 - b) Predisporre ed adottare regolamenti e protocolli d'intesa approvati dall'Assemblea dei Sindaci, garantendo, ove necessario, una rapida approvazione dei documenti da parte dei rispettivi Consigli o Giunte comunali.
 - c) Partecipare attivamente ai processi di pianificazione, programmazione e controllo, anche tramite la partecipazione ai tavoli del PdZ, al coordinamento assistenti sociali e al Comitato tecnico dei funzionari comunali.

ART. 5 - FINI

1. I principali fini della gestione associata, di cui alla presente convenzione, dei servizi in argomento mirano ad assicurare un'adeguata integrazione gestionale attraverso azioni mirate a:
 - a) gestire in modo coordinato, omogeneo ed in forma associata i servizi sociali e sociosanitari rivolti alla

- persona e al nucleo familiare;
- b) favorire l'ottimizzazione e l'efficacia delle risorse;
- c) favorire interventi e servizi tesi ad offrire una maggiore omogeneità territoriale;
- d) qualificare gli interventi secondo caratteristiche di flessibilità, personalizzazione, integrazione, nel rispetto del principio di appropriatezza;
- e) garantire le competenze di tipo gestionale ed operative necessarie per il governo di tali servizi, anche con adeguati processi formativi;
- f) garantire adeguati livelli di specializzazione dei compiti e delle competenze in grado di personalizzare i servizi ed adattarli, in termini gestionali e di erogazione, alle problematiche dell'utenza e del territorio;
- g) programmare un adeguato piano territoriale, per favorire l'azione condivisa di sperimentazione, progettazione, supporto alla trasformazione del welfare locale.

ART. 6 - DURATA

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha scadenza al 31/12/2045, conformemente alla durata dell'Azienda ai sensi statutari.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE, FUNZIONAMENTO E FONDO SOCIALE DI AMBITO

ART. 7 - ASSEMBLEA DEI SINDACI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

1. L'Assemblea dei Sindaci, in coerenza con quanto disposto dalla L.R. 33/2001, dalla L.R. 3/2008, dalla D.g.r. 6762/2022 e dal Regolamento per il funzionamento approvato in data 28 settembre 2022 assume le funzioni di indirizzo e di controllo rispetto alla realizzazione dei Piani di Zona.
2. L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci in carica dei Comuni appartenenti all'Ambito e firmatari della presente Convenzione.
3. Ogni Sindaco può, con atto espresso, delegare come proprio rappresentante l'Assessore ai Servizi Sociali in carica, altro Assessore o Consigliere delegato.
4. Il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci è regolato secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6762 del 25 luglio 2022 avente per oggetto "Regolamento di funzionamento delle rappresentanze dei Sindaci" e dal Regolamento per il funzionamento approvato in data 28 settembre 2022.
5. Le funzioni di supporto e parere tecnico sono svolte dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, che svolge anche le funzioni di verbalizzazione ai sensi della normativa citata.

ART. 8 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

1. L'Assemblea dei Sindaci, composta dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito o loro delegati, è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo rispetto alla gestione del Piano di Zona. Tale organo politico, che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale e di controllo sull'attuazione degli obiettivi di gestione del PdZ, ha il compito di:
 - a) definire le priorità e gli obiettivi di politica sociale;
 - b) verificare la compatibilità delle risorse disponibili con quelle necessarie;
 - c) emanare indirizzi in merito all'allocazione delle risorse economiche afferenti il PdZ, oltre che in materia di servizi e progettualità;
 - d) approvare il Piano di Zona, cui si darà attuazione con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
 - e) verificare e controllare le attività in relazione agli obiettivi fissati;
 - f) definire i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e per l'accesso agli stessi da parte dei cittadini.
2. All'Assemblea dei Sindaci competono inoltre:
 - a) approvazione del budget preventivo della gestione dei servizi associati e relativa quota a carico dei singoli Comuni entro i termini di legge, salvo deroghe deliberate dall'Assemblea stessa;
 - b) approvazione dei criteri per la ripartizione dei Finanziamenti di Fondi Nazionali e Regionali;

- c) controllo e monitoraggio del Bilancio consuntivo entro il 30/04 dell'anno successivo, su relazione del Presidente e del Presidente dell'Azienda;
- d) controllo dell'esecuzione del Piano di Zona ed attività e servizi delegati, affidati all'Ente capofila;
- 3. L'Assemblea approva, salvo deliberazione da parte dei rispettivi Consigli comunali:
 - a) l'accettazione delle richieste di adesione alla convenzione da parte di altri enti locali. La convenzione si intende in questo senso ad adesione progressiva, nel senso che gli ulteriori sottoscrittori della presente convenzione espressamente daranno atto e consentiranno che la partecipazione alla medesima da parte di altri enti, che non hanno partecipato alla sottoscrizione iniziale, possa avvenire. L'adesione successiva comporta l'approvazione della convenzione nel presente testo, senza modificazione alcuna, da parte dei competenti organi del nuovo ente e la trasmissione delle deliberazioni di autorizzazione e del testo della presente convenzione, debitamente sottoscritto, agli altri enti sottoscrittori ai fini dell'aggiornamento dell'elenco degli enti sottoscrittori;
 - b) le proposte di modifica della convenzione;
 - c) i regolamenti dei servizi in gestione associata - art. 3 comma 2 lett. c) - e dei servizi in gestione coordinata - art. 3 comma 2 lett. b).
- 4. Le decisioni assunte dall'Assemblea sono formalizzate tramite il verbale dell'Assemblea.

ART. 9 - DIRETTIVO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- 1. Il direttivo dell'Assemblea dei Sindaci è un organismo composto dal Presidente e dal Vice Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, dal Responsabile dell'UdP, dal Presidente e dal Direttore dell'Azienda; partecipano inoltre due componenti dell'Assemblea dei Sindaci nominati dalla stessa.
- 2. Il direttivo attua le seguenti funzioni in coerenza con quanto definito dal PdZ e indicato dall'Assemblea dei Sindaci:
 - a) ha compiti di istruttoria e formulazione di proposte in ordine al funzionamento dell'Assemblea stessa e delle decisioni da assumere;
 - b) garantisce il raccordo tra l'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda;
 - c) esamina e determina la partecipazione a progettualità e bandi di finanziamento entro i limiti del budget annuale approvato;
 - d) valuta e approva le richieste di patrocinio non oneroso.

ART. 10 - IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

- 1. Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Albino assume il ruolo di Responsabile dell'UdP come da art 3 comma 3 punto b dello statuto dell'Azienda, salvo diversa decisione dell'Assemblea Consortile.
- 2. Il Responsabile è il coordinatore dell'UdP e svolge le seguenti funzioni:
 - a) cura l'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea dei Sindaci;
 - b) segue le funzioni dell'UdP, lo rappresenta e ne è il portavoce. Collegialmente con l'UdP esercita compiti di studio, consulenza e proposta per gli organi di governo dell'Ambito. In particolare, assolve alla funzione di sviluppare in progetti, obiettivi e interventi gli indirizzi e le linee programmatiche espressi dal PdZ e dall'Assemblea dei Sindaci, tenuto conto delle proposte emerse anche nei Tavoli e nei Gruppi di lavoro, che fanno capo all'UdP e in termini apicali al Responsabile stesso;
 - c) partecipa ai tavoli di lavoro provinciali e regionali ed in specifico al Coordinamento degli Ambiti territoriali, alla cabina di regia ATS, agli incontri con la Conferenza dei Sindaci e a tutti gli incontri istituzionali con le diverse istituzioni pubbliche, del privato sociale e del privato (Regione, Provincia, ATS, ASST, Prefettura, Tribunale, Cooperazione, Sindacati, Unione Industriali, Associazioni, Volontariato, etc.). Partecipa a gruppi ed organi extra-comunali secondo disposizioni della normativa di settore;
 - d) esercita ogni altra funzione attribuita per legge o normativa regionale;
 - e) esercita i compiti attribuitigli dallo statuto dell'Azienda in seno all'Assemblea della stessa.
- 3. L'indennità da attribuirsi al Responsabile dell'Ufficio di Piano è determinata dall'Assemblea dei Sindaci, con spesa a carico del Fondo Sociale.

ART. 11 - UFFICIO DI PIANO

1. L'UdP è l'organismo tecnico di studio, consulenza, proposta e di supporto dell'Assemblea dei Sindaci ai fini della programmazione e della gestione degli interventi e dei servizi di Ambito: l'UdP riveste funzioni di regia operativa del processo di elaborazione del PdZ, di coordinamento operativo dei diversi attori in campo, di presidio della funzione di attuazione del Piano e delle connesse attività di monitoraggio e valutazione.
2. L'UdP ha funzioni di coordinamento dell'organizzazione dei tavoli e dei gruppi di lavoro. Nello specifico:
 - a) attua gli indirizzi e le scelte del livello politico-istituzionale;
 - b) supporta l'Assemblea dei Sindaci nelle fasi del processo programmatico;
 - c) organizza e coordina l'attuazione del PdZ;
 - d) presenta all'Assemblea dei Sindaci i dati relativi alla rendicontazione richiesta dalla Regione per la trasmissione all'ATS ai fini dell'assolvimento dei debiti formativi qualora la normativa lo preveda;
 - e) predispone e propone regolamentazioni e forme di gestione uniformi e/o sovra comunali di interventi e servizi;
 - f) studia e propone modalità operative uniformi circa la messa in opera di misure regionali o statali, anche tramite l'Azienda o personale dei singoli comuni in funzione di coordinamento sovracomunale e/o tramite rapporti di rete con Enti/gruppi/associazioni.
3. L'UdP dà orientamento all'Azienda, nel rispetto dell'autonomia gestionale della stessa, circa la messa in opera delle misure deliberate dall'Assemblea dei Sindaci, nonché ne monitora l'esecuzione.
4. All'UdP fa capo l'attività di studio e programmazione dei Tavoli e dei gruppi di lavoro, ai fini della valutazione di esiti e proposte e dell'assunzione per trasmissione all'Assemblea dei Sindaci, tramite il Responsabile.
5. L'UdP è validamente costituito con la metà più uno dei propri componenti. Assume le proprie decisioni a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale la tesi sostenuta dal Responsabile. I membri non possono delegare la rappresentanza ad altri soggetti, salvo il caso del Direttore dell'Azienda che può designare in forma stabile un sostituto in caso di assenza motivata. In caso di impossibilità del Responsabile, questi designa di volta in volta in seno all'Ufficio il coordinatore supplente.

ART. 12 - PERSONALE PER L'UFFICIO DI PIANO

1. I componenti dell'UdP partecipano ai Tavoli di Lavoro, in genere coordinandoli, curano i regolamenti sovracomunali, coordinano o partecipano alla messa a punto di bandi regionali o nazionali, coordinano altresì specifici ambiti di intervento come i Servizi per l'Infanzia, etc..
2. I membri dell'UdP sono nominati dall'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Responsabile, fra i funzionari e gli assistenti sociali dei Comuni. Fanno altresì parte dell'Ufficio di Piano:
 - a) il Direttore dell'Azienda e/o altro funzionario tecnico delegato;
 - b) il funzionario eventualmente delegato da ATS e/o ASST Bergamo Est;
 - c) funzionari di altri soggetti della rete educativa, sociale, sociosanitaria della rete territoriale, su deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci.
3. Ai componenti dell'UdP sono assicurate, anche attraverso adeguato stanziamento nel bilancio dell'Azienda, risorse strumentali e per la formazione, imprescindibili per l'organo di consulenza tecnica.

ART. 13 - COMITATO TECNICO DEI FUNZIONARI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DELL'AMBITO

1. Si compone dei responsabili dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, con i quali l'UdP sviluppa un raccordo costante volto a promuovere conoscenze, condividere strumenti e strategie atte a perseguire un sistema d'offerta omogeneo per il territorio.
2. Il comitato tecnico si riunisce almeno ogni sei mesi col coordinamento del Responsabile dell'UdP.

ART. 14 - TAVOLI DEL PDZ E GRUPPI DI LAVORO

1. I Tavoli, individuati in base agli obiettivi del PdZ, quali articolazioni dell'UdP, possono essere strutturati al fine di:
 - a) avviare una lettura/riflessione integrata dei bisogni presenti sul territorio dell'Ambito;

- b) realizzare mappature dei servizi presenti nell'Ambito;
 - c) proporre azioni di innovazione e riqualificazione dei servizi;
 - d) realizzare una progressiva uniformità dei criteri di accesso ai servizi dell'Ambito;
 - e) proporre progetti e iniziative, che, tramite l'UdP, verranno sottoposti all'Assemblea dei Sindaci.
2. I tavoli strutturano al proprio interno gruppi di lavoro per la realizzazione delle azioni finalizzate agli obiettivi del Piano di Zona.
 3. I gruppi di lavoro fanno capo ai Tavoli e questi all'UdP. Ogni proposta o progetto elaborati dai gruppi di lavoro seguono questo iter di restituzione per approdare in Assemblea dei Sindaci.
 4. Tutti i gruppi coordinati attivi nel PdZ devono trovare collocazione nell'iter operativo oggetto del presente articolo, ivi comprese tutte le attività poste in essere dall'Azienda di cui all'art. 19.

ART. 15 - COORDINAMENTO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELL'AMBITO

1. Il Coordinamento degli assistenti sociali si compone di tutti gli Assistenti Sociali che operano nei Comuni dell'Ambito (dipendenti/incaricati del Comune o dell'Azienda o di altre realtà) e nell'Azienda, e si sviluppa in incontri periodici al fine di discutere, confrontarsi ed elaborare progetti, metodologie e strumenti inerenti le aree di intervento specifiche della professione.
2. Le decisioni condivise dal gruppo sosterranno, dal punto di vista tecnico, la promozione e la tutela dei bisogni dei cittadini, favorendo trasparenza ed uniformità di intervento sul territorio.
3. Il gruppo è coordinato da un Assistente Sociale nominato dal gruppo stesso.
4. Il coordinatore è componente stabile dell'Ufficio di Piano.

ART. 16 - RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE NEL PROCESSO DI ATTIVAZIONE E MANTENIMENTO DEI SERVIZI AFFIDATI ALL'AZIENDA

1. Per l'attivazione ed il mantenimento dei servizi affidati all'Azienda si rende necessario il concorso e la collaborazione, ognuno per la parte di propria competenza, tra il servizio sociale comunale e l'Azienda.
2. In particolare il servizio sociale comunale accoglie le richieste di supporto attraverso il segretariato sociale professionale, sostiene l'interessato e la di lui rete familiare/di sostegno nella costruzione del proprio progetto individuale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, partendo dai desideri, dai bisogni e dalle risorse nel nucleo e nel territorio presenti.
3. Nel processo di definizione del progetto individuale si incentiva la collaborazione di altri professionisti di enti e realtà educative del territorio.
4. Il modello di riferimento per i casi complessi è l'équipe multidimensionale con il coinvolgimento dell'Azienda con particolare riferimento ai servizi delegati e alle competenze della stessa.
5. Fra l'Azienda e i Comuni e fra gli operatori dell'Azienda e il personale dei Comuni vi è rapporto di stretta collaborazione e interdipendenza, poiché i fini dell'azione sono i medesimi, e stante il mantenimento delle funzioni in capo ai Comuni.
6. A seguito del progetto complessivo si definiscono le tipologie di interventi e servizi opportuni.

ART. 17 - IL CAPOFILA - SEDE E PRIVACY

1. La sede legale dell'Ambito e dei servizi convenzionati è presso l'Azienda in via Stazione n. 26/a Albino (BG), che esercita la funzione di capofila al quale è delegata la conseguente gestione sociale, amministrativa e contabile per le materie e i finanziamenti ad esso esplicitamente affidati dalla presente convenzione e per ulteriori materie e fonti di finanziamento eventualmente affidate sulla base di deliberazioni dell'Assemblea, nonché la responsabilità amministrativa e contabile degli atti assunti dai suoi organi per il funzionamento dell'Ambito.
2. L'Azienda è designata in via prioritaria alla gestione ed erogazione di servizi sovra comunali in forma associata. In questi termini è Ente attuatore delle politiche sociali e sociosanitarie dell'Ambito.
3. Gli enti locali firmatari, inoltre, danno atto che l'Azienda, quale ente capofila, è titolare del trattamento dei dati personali, come definiti dal D.Lgs 196/2003 e s.m.i., riconducibili al solo espletamento delle funzioni di cui al presente atto.

ART. 18 - RUOLO E FUNZIONI DELL'AZIENDA

1. L'Azienda si impegna ad operare con risorse certe ed esegue, attraverso propri atti, le decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea, assunte dopo aver recepito l'orientamento tecnico dell'UdP, possono essere immediatamente poste in essere dagli organi dell'Azienda, in veste di atti interni.
3. L'Assemblea dei Sindaci funge da organo di controllo dell'Azienda.
4. L'Azienda, col supporto dell'UdP, svolge funzioni di programmazione, impegnandosi a valutare:
 - a) le forme di gestione dei servizi;
 - b) l'attivazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti, riservandosi la possibilità di non attivarli qualora risultassero gravosi in termini di risorse umane, strumentali ed economiche, o non congrui con la gestione associata;
5. In caso di riscontro di inesattezze o irregolarità o in caso di insufficiente copertura finanziaria, l'Azienda rinvia per il riesame le risoluzioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci.
6. L'Azienda è tesoriere dei fondi trasferiti.
7. L'Azienda garantisce la gestione amministrativa e contabile-finanziaria.
8. L'Azienda provvede alla rendicontazione contabile sia agli enti associati che agli enti e organi superiori dove previsto. Periodicamente, l'Azienda rimette all'UdP e all'Assemblea la rendicontazione degli interventi e progetti realizzati, ai fini di rimodulazione e/o rendicontazione.
9. Tutte le attività dell'Azienda Speciale devono essere ricondotte e correlate agli obiettivi specifici del PdZ e manifestarsi in azioni di sistema del Piano stesso o ad attività deliberate dall'Assemblea dei Sindaci dopo l'approvazione del PdZ e ad esso integrative o riconducibili.
10. L'Azienda Speciale partecipa all'UdP, tramite la persona del Direttore e/o altro funzionario tecnico delegato.
11. In ottemperanza ai propri regolamenti, l'Azienda svolge le seguenti funzioni per l'attuazione dei servizi previsti dalla convenzione:
 - a) adozione di tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari alla realizzazione e all'operatività dei servizi e interventi previsti in attuazione della presente convenzione;
 - b) espletamento di ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività di selezione, contrattuale, negoziale o di accordo con altre Pubbliche Amministrazioni o con enti privati (no-profit e profit). L'Azienda verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità della convenzione;
 - c) dotazione delle risorse umane e strumentali necessarie per l'attuazione ed il buon funzionamento degli interventi e dei servizi, da porre a carico del bilancio dell'Ambito e di risorse proprie;
 - d) conferimento, ove necessario, di incarichi a consulenti o collaboratori esterni per l'esecuzione dei compiti affidati, in ossequio alla normativa vigente per la Pubblica Amministrazione;
 - e) affidamento di servizi a terzi in carenza di risorse umane proprie e/o distaccate, anche mediante accordi di sovraambito.
12. Gli affidamenti di servizi a soggetti terzi avvengono nelle forme e con i procedimenti stabiliti dalla normativa vigente per gli enti pubblici, valutando, in relazione agli obiettivi da raggiungere, l'adozione delle procedure del Codice dei Contratti o di quelle del Codice del terzo Settore.

ART. 19 - SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA

1. I servizi in "GESTIONE ASSOCIATA":
 - a) sono previsti nel vigente PdZ e Accordo di Programma, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci;
 - b) possono essere integrati o modificati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dopo l'approvazione del PdZ con conseguente eventuale modifica del Budget triennale e del Piano programma dell'Azienda.
2. I servizi in "GESTIONE ASSOCIATA" sono:
 - a) garantiti a tutti i Comuni soci secondo criteri uniformi e regolamenti condivisi che determinano prioritariamente criteri d'accesso e di compartecipazione ai servizi stessi.
 - b) declinati nel Piano Programma dell'Azienda. L'elencazione viene aggiornata e integrata all'esigenza con appositi addendum deliberati dall'Assemblea dei Sindaci, con evidenza nei verbali

dell'Assemblea stessa.

3. Il Contratto di servizio per i servizi in GESTIONE ASSOCIATA" dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana:
 - a) è lo strumento che regola i rapporti economici e giuridici con l'Azienda;
 - b) non può essere modificato dal singolo Comune socio.

ART. 20 - CONFERIMENTO DI SERVIZI NON IN GESTIONE ASSOCIATA

1. I singoli Comuni soci possono affidare all'Azienda altri interventi e servizi o acquisire dall'Azienda prestazioni, in coerenza con le finalità statutarie della stessa.
2. Ogni nuova tipologia di servizio, intervento, prestazione gestito dall'Azienda deve in ogni caso essere preventivamente deliberato dall'Assemblea dei Sindaci, previa valutazione dell'UdP.
3. Questi servizi sono finanziati integralmente dal singolo Comune richiedente nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci.

ART. 21 - FONDO SOCIALE DI AMBITO

1. Al finanziamento delle attività riconducibili alla presente convenzione si provvede con il Fondo Sociale di Ambito costituito da:
 - a) le quote dei Comuni soci, determinate annualmente dall'Assemblea dei Sindaci e calcolate sulla base del numero degli abitanti per ogni singolo Comune con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente; ciascun Comune convenzionato provvede al versamento delle quote a proprio carico in tre quote:
 - 25% entro il 31 marzo;
 - 50% entro il 30 giugno;
 - 25% entro il 30 novembre;
 - b) le assegnazioni di finanziamenti e contributi europei o provenienti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze, il Fondo Sociale Regionale e le altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione e altri enti pubblici e privati inerenti e collegate alla programmazione socio-assistenziale degli Ambiti Territoriali);
 - c) eventuali proventi derivanti dalla gestione di servizi, interventi e da iniziative gestite a livello di Ambito Territoriale;
 - d) eventuali finanziamenti o contributi di altri Enti pubblici e/o privati;
 - e) sponsorizzazioni e altre entrate ordinarie e straordinarie;
 - f) eventuali finanziamenti derivanti da bandi/progetti;
 - g) finanziamento di singoli Comuni soci per servizi non in gestione associata.

ART. 22 - ONERI

Il Fondo Sociale di Ambito di cui all'articolo precedente concorre alla copertura di tutte le spese per la realizzazione e l'attuazione coordinata di quanto previsto dalla presente convenzione e dal PdZ, comprendenti tutte le spese dell'Azienda, nonché le spese per il personale e per la gestione delle attività, degli uffici e dei servizi dell'Ambito Territoriale deliberate dall'Assemblea dei Sindaci.

ART. 23 - RECESSO

1. Il recesso è consentito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Azienda.
2. Qualora taluno degli Enti contraenti receda le quote iniziali stabilite, sono ridefinite e riproporzionate in rapporto alla popolazione residente in ciascun Comune.

ART. 24 - RISOLUZIONE CONTROVERSIE

1. Qualsiasi controversia tra gli enti locali partecipanti ed in ragione della presente convenzione sarà rimessa al Tribunale competente.

ART. 25 - RECEPIMENTO DELLA CONVENZIONE

1. I soci si impegnano a far recepire la presente convenzione all'Assemblea dei Soci, la quale, con apposita deliberazione, impegnerà il Consiglio di Amministrazione alla sua osservanza, al fine di dare piena realizzazione al controllo congiunto sull'Azienda.

Letto, approvato e sottoscritto.

Albino, (data della sottoscrizione)

I sottoscrittori:

Comune di Albino

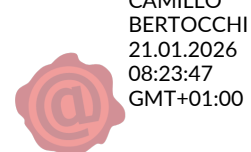
Daniele Esposito



Firmato digitalmente da:
Daniele Esposito
Firmato il 20/01/2026 12:41
Seriale Certificato: 19586097
Valido dal 11/07/2023 al 11/07/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Comune di Alzano Lombardo

Camillo Bertocchi



CAMILLO
BERTOCCHI
21.01.2026
08:23:47
GMT+01:00

Comune di Aviatico

Mattia Carrara



Mattia
Carrara
22.01.2026
09:53:47
GMT+01:00

Comune di Casnigo

Enzo Poli



ENZO POLI
22.01.2026
12:04:18
GMT+01:00

Comune di Cazzano Sant'Andrea

Sergio Spampatti



SERGIO
SPAMPATTI
26.01.2026
08:15:28
GMT+00:00

Comune di Cene MORENI

Edilio Moreni



EDILIO
27.01.2026
17:13:50
GMT+01:00

Comune di Colzate

Gian Lorenzo Spinelli

Firmato digitalmente da: Gian Lorenzo
Spinelli
Limitazioni d'uso: Explicit Text:
Data: 28/01/2026 13:20:57

Comune di Fiorano al Serio

Andrea Bolandrina



ANDREA
BOLANDRINA
29.01.2026
07:26:33
GMT+00:00

Comune di Gandino

Filippo Servalli



Filippo
Servalli
29.01.2026
16:02:18
GMT+01:00

Comune di Gazzaniga

Mattia Merelli



Comune di Leffe

MARCO
GALLIZOLI



02.02.2026
13:12:50
GMT+01:00

Comune di Nembro

Gianfranco Ravasio



Gianfranco
Ravasio
09.02.2026
15:33:15
GMT+01:00

Comune di Peia

Christian Bertocchi
CHRISTIAN
BERTOCCHI
04.02.2026
10:01:44
GMT+01:00



Comune di Ranica

Sergio Parma
Firmato digitalmente da:

SERGIO PARMA

Firmato il 06/02/2026 16:20

Seriale Certificato:
1527205316075658120477184693299591720

Valido dal 17/02/2025 al 17/02/2028

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Comune di Vertova

Riccardo Cagnoni



RICCARDO
CAGNONI
09.02.2026
12:59:57
GMT+01:00

Servizi Sociosanitari Val Seriana

Azienda Speciale

Angelo Bergamelli

Firmato digitalmente da: Angelo Bergamelli
Limitazioni d'uso: Explicit Text:
Data: 10/02/2026 12:35:27

Comune di Pradalunga

Natalina Elena Valoti



Firmato digitalmente da:
Valoti Natalina Elena
Firmato il 06/02/2026 11:19
Seriale Certificato: 4974251
Valido dal 17/10/2025 al 17/10/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Comune di Selvino

Andrea Santopietro



Santopietro
Andrea
09.02.2026
10:27:05
GMT+01:00

Comune di Villa di Serio

Mario Morotti



MARIO MOROTTI
Comune di Villa di
Serio
Sindaco
09.02.2026
15:34:20
GMT+02:00

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.